

I COSTI PER IL WELFARE

Cig e sostegni al lavoro, in un anno di Covid conto da 60 miliardi

Al reddito cittadinanza 30 miliardi. Ammortizzatori: riforma da 10-15 miliardi

Marco Rogari Claudio Tucci

ROMA

È trascorso un anno, o poco più, da quando il governo Conte 2 alle prese con l'esplosione della pandemia chiese l'autorizzazione al Parlamento per il primo scostamento di bilancio da 20 miliardi, che si sarebbe poi rivelato solo il primo di una lunga serie, per varare il decreto Marzo, ribattezzato "Cura Italia". A questo provvedimento d'urgenza nell'arco di 12 mesi ne sarebbero seguiti altri 8, compresi il blocco "Ristori" e il Dl Sostegni di fresca stesura, e una legge di bilancio con chiari tratti anti-emergenziali. Una pioggia di misure alimentata, fin qui, da 140 miliardi di disavanzo aggiuntivo tra il 2020 e il 2021, ai quali vanno aggiunti i quasi 25 miliardi di indebitamento per quest'anno su cui è stata costruita gran parte dell'ultima manovra. In tutto quasi 165 miliardi, in attesa del nuovo spazio di deficit da almeno 15-20 miliardi, su cui è in pressing la maggioranza, che sarà richiesto con il Def in arrivo ad aprile.

Per oltre un terzo del disavanzo già autorizzato hanno pesato gli interventi di sostegno a lavoratori e famiglie. Al capitolo lavoro e povertà sono stati destinati, a cominciare dalle varie proroghe della Cig Covid-19, circa 60 miliardi tra decreti e manovra (oltre 5 miliardi in partenza cui si sono poi aggiunte le risorse per la "tutela" dei lavoratori autonomi e altri 8 miliardi con il decreto Sostegni varato venerdì dal governo Draghi).

Ma il conto, già elevatissimo, è destinato a salire perché da settimane è scattata la caccia alle risorse per finanziare con una "nuova" dote fino a 10-15 miliardi la riforma degli ammortizzatori su cui sta concentrando gli sforzi il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, per definirla entro l'autunno.

Per dare un'idea numerica degli impatti su lavoro e povertà in questi 12 mesi basta citare tre numeri. Anzitutto i circa 7 milioni i lavoratori dipendenti che sono stati oggetto delle Cig emergenziali (per una perdita media di 4-500 euro al mese). L'Istat poi ha registrato un milione di poveri in più. E con il blocco dei licenziamenti si sono, nel 2020, dimezzati i recessi per motivi economici: da 500mila nel 2019 ai circa 250mila dello scorso anno (letto dall'altro lato della medaglia, la misura ha salvaguardato 250mila persone).

Oltre il 35% degli scostamenti autorizzati nell'ultimo anno è stato dunque indirizzato al capitolo lavoro. E il Dl Sostegni non fa che confermare questa tendenza con gli 8 miliardi convogliati su questo versante, irrobustendo però rispetto al passato anche la dote messa a disposizione della sanità, soprattutto per i vaccini, e degli aiuti per i settori e le categorie messi in ginocchio dal Coronavirus.

Ma a catturare una fetta importante dei fondi sono anche il reddito di cittadinanza, che con l'ultimo decreto è rifinanziato per un miliardo (per coprire una platea aggiuntiva di 5-700mila unità), e il reddito d'emergenza, che cominciano a diventare voci di un certo peso. L'Inps ha comunicato che per il reddito cittadinanza tra il 2019, anno della sua nascita sotto il "Conte 1", e il mese di febbraio 2021 sono stati spesi quasi 12,3 miliardi. E la tendenza sembra portare a una spesa ancora più consistente, anche se il ministero del Lavoro sta valutando alcuni accorgimenti per ricalibrare questo strumento. Al netto delle nuove risorse del Dl Sostegni per questa misura erano già a disposizione oltre 15 miliardi per il biennio 2021-2022: 14,5 della legge istitutiva del 2019 e 670 milioni di rifinanziamento dell'ultima manovra, cui si aggiungono ulteriori 3,3 miliardi fino al 2029. Stando alle stime per i prossimi 9 anni, quindi, si parte con un impegno minimo non inferiore ai 30 miliardi. Che è destinato a incidere anche sugli equilibri del nostro bilancio al capitolo Protezione sociale, al quale dopo l'approvazione dell'ultima manovra è destinato nel 2021, in termini di competenza, il 18,3% del flusso totale di spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA